



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

20 APRILE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

20 APRILE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it



Ambiente - Conte, Negro, Casali e Bassi (Tosiani): "Con Veneto Ambiente S.p.A. una regia unica dell'acqua"

(Arv) Venezia 19 apr. 2016 - È stato presentato oggi, presso la Sala Stampa di palazzo Ferro Fini, il Progetto di legge d'iniziativa dei consiglieri tosiani **Maurizio Conte, Giovanna Negro, Stefano Casali** e **Andrea Bassi** relativo all'istituzione della società "Veneto Ambiente S.p.A."

"L'istituzione di un nuovo organismo come Veneto Ambiente S.p.A. interamente partecipata dalla Regione - premettono i consiglieri - nasce dalla considerazione che la complessità delle funzioni regionali in materia ambientale ha dato luogo alla creazione di una pluralità di centri amministrativi destinati a compiti di tutela. Da questa pluralità discende una frammentazione che rende meno agile il coordinamento tra i vari attori pubblici".

"La nuova società Veneto Ambiente - precisa il consigliere Conte - offre una nuova potenzialità operativa negli ambiti del ciclo integrato dell'acqua, del dissesto idrogeologico, della difesa del suolo, della gestione del demanio idrico e della sicurezza idraulica in tutto il Veneto. Si tratta di concentrare tutte le forze chiamate alla difesa del suolo, attualmente suddivise nel settore regionale, nei Geni civili e nei servizi forestali, in una struttura unica operativa sull'intero territorio regionale in stretto rapporto con i Consorzi di Bonifica e con Arpav. L'iniziativa è nata proprio dalla riorganizzazione strutturale che non origina più dalla suddivisione del territorio in province, ma che prende come base la rete idrografica regionale, i bacini idraulici del Piave, del Po, dell'Adige, del Brenta ed il litorale veneto, per garantire uniformità di interventi e di controllo in un settore molto delicato sul quale la Regione vuole e deve investire".

"Il nuovo organismo - prosegue Conte - deve avere la possibilità di incassare direttamente, per esempio, i canoni demaniali per essere operativa e per poter realizzare non solo le opere di manutenzione, ma anche quelle strutturali che garantiscono la sicurezza di un territorio fragile che parte dalle montagne ed arriva fino al mare".

"Da questa società - aggiunge il consigliere Negro - può discendere una sorta di regia unica dell'acqua con ampie conseguenze operative: ad esempio, Veneto Ambiente potrebbe essere uno strumento utile anche nella gestione dell'emergenza legata alla presenza dei Pfas nell'acqua. Inoltre, consentirebbe un'ottimizzazione nel reimpiego delle risorse umane e di conoscenze proveniente dalle province".

**Ambiente - Conte, Negro, Casali, Bassi (Tosiani) " Veneto Ambiente Spa: una regia unica per l'acqua"**

(Arv) Venezia 19 apr. 2016 - I consiglieri regionali tosiani **Maurizio Conte, Giovanna Negro, Stefano Casali e Andrea Bassi**, che questa mattina hanno presentato il Progetto di legge "Istituzione di Veneto Ambiente Spa", a margine del dibattito odierno in Consiglio regionale hanno approfondito e spiegato ulteriormente la loro proposta che mira a istituire "Una società che diventi il braccio operativo della Regione per la gestione della difesa del suolo, della sicurezza idraulica e del Demanio idrico – spiegano Maurizio Conte, ex assessore regionale all' Ambiente, e Giovanna Negro – finanziata con gli introiti dei canoni del demanio idrico e mirata alla tutela del territorio e delle risorse idriche. Si costituirebbe così una regia unica per la gestione del sistema idraulico accorpando il settore della Difesa del suolo regionale, dei Geni civili, dei servizi forestali in stretta collaborazione con i consorzi di bonifica, utilizzando e recuperando professionalità anche tra il personale delle Province". "Una società di gestione che sia operativa ed acceleri e semplifichi anche l'iter burocratico – proseguono i consiglieri – per la realizzazione di opere idrauliche e di difesa del litorale" Nella proposta di legge "è prevista una forte relazione e collaborazione della società con Arpav per la fase di monitoraggio e controllo della qualità delle acque. Significa maggior sicurezza per i cittadini e tempi certi. E per tornare ad una delle tematiche recenti, il problema dei Pfas, vien da sé che se avessimo una regia unica anche la responsabilità di chi effettua le verifiche sarebbe facilmente individuata. Auspichiamo che nell'ambito della riorganizzazione delle strutture regionali si possa valutare questa proposta per un settore strategico per la Regione. Priorità che deve avere certezza di risorse immediate e aumento dei controlli. Attualmente la Regione prevede opere strutturali con risorse esclusivamente nazionali, limitando le manutenzioni". "L'obiettivo è inoltre dare uno strumento finanziario – aggiungono i tosiani - che permetta a questa società di pianificare adeguati interventi e programmazione: il ruolo di introitare i canoni di derivazione idrica recuperando anche tanti arretrati di pratiche di canoni insoluti. Si avrà così anche un quadro d'insieme sulle effettive priorità ed emergenze, valutando tutte le problematiche territoriali ed avendo un unico interlocutore. Previsto, inoltre, uno scambio di potenzialità tecniche e professionali: ad oggi c'è la difficoltà, con il blocco delle assunzioni, di attingere professionalità dai consorzi di Bonifica. Questa – concludono i tosiani - potrebbe essere una prima fase che veda poi il confluire all'interno della nuova società anche la gestione di tutto il sistema idrico integrato".

INQUINAMENTO DA PFAS: DOMANI ALLE 12.30 A PALAZZO BALBI PUNTO STAMPA REGIONE VENETO-ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA'-OMS

Comunicato stampa N° 542 del 19/04/2016

(AVN) Venezia, 19 aprile 2016

La situazione determinata dall'inquinamento da sostanze perfluoro alchiliche (PFAS) che ha interessato alcune aree del Veneto sarà al centro di un Punto Stampa che si terrà domani, mercoledì 20 aprile 2016, alle ore 12.30, nella Sala Pedenin di Palazzo Balbi, sede della Giunta Regionale a Venezia.

Vi parteciperanno, tra gli altri, l'Assessore alla Sanità Luca Coletto, il Direttore Generale della Sanità Veneta Domenico Mantoan, Francesca Russo del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica della Regione, Loredana Musmeci dell'Istituto Superiore di Sanità, Marco Martuzzi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Direttore del Registro Tumori del Veneto Massimo Ruggie.

VILLANOVA DEL GHEBBO In località Ponte Rosso La passerella torna al suo posto

(E.Fus.) Rimessa al suo posto dopo i lavori di manutenzione la passerella che unisce le due sponde del canale Adigetto in località Ponte Rosso a Villanova del Ghebbo. Martedì pomeriggio una squadra del Consorzio ha prima calato e montato in acqua la passerella lunga una quindicina di metri, poi dal bacino

l'ha fatta transitare sotto il ponte sino all'incrocio che divide in due il canale che verso Fratta diventa Argine Scortico. Un lavoro semplice ma da eseguire con cura anche con l'aiuto di una barca a motore. Questa passerella è importante perchè unisce le due rive, ma serve anche da linea di sbarramento per i

rifiuti e l'erba gettata dentro il canale che finirebbero a Fratta Polesine attraverso l'Argine Scortico. Da qualche tempo il bacino del Ponte Rosso è sempre interessato da lavori di sistemazione, tanto da trasformarlo in uno dei posti più belli e puliti di Villanova del Ghebbo.

© riproduzione riservata



BELLOMBRA Ultimati i lavori del Consorzio di bonifica Canale Crespino più sicuro

BELLOMBRA (Adria) - A cinque mesi dall'avvio del cantiere, partito nello scorso novembre, il Consorzio di bonifica Adige Po ha ultimato gli interventi di ricalibratura del canale Crespino che consistono nel ripristino della quota di fondo e di sistemazione delle scarpate.

I lavori ultimati interessano in modo particolare il tratto che attraversa il centro di Bellombra, quindi i lavori proseguiranno con altri interventi negli abitati di Villanova Marchesana e Canalnovo per i quali sono già state espletate le procedure per l'affi-

damento dei lavori. A breve è previsto anche il potenziamento e l'automazione del vicino impianto idrovoro di Chieppara.

L'opera consentirà di aumentare in modo sensibile la portata del corso d'acqua, riducendo d'ora in poi drasticamente il rischio esondazioni.

“Un intervento davvero significativo e atteso da tempo - si legge in una nota della Bonifica - che rientra nel pacchetto di lavori contro la subsidenza del 2013 finanziati dalla Regione Veneto: i lavori eseguiti e quelli in procinto di essere iniziati

consentiranno di affrontare eventi meteorici anche intensi con un sensibile margine di sicurezza per le migliaia di residenti che abitano lungo le sponde del Crespino”.

Inoltre, va ricordato che il Consorzio di bonifica ha redatto diversi anni fa un progetto generale che prevede, oltre alle opere idrauliche più tradizionali, altri interventi che coniugano la sicurezza idraulica con nuova pavimentazione, camminamenti pedonali, illuminazione pubblica, panchine e opere di arredo urbano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il canale Crespino dopo l'intervento



TAGLIO DI PO Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica, sulle novità del sistema integrato

Contratto di foce, ci siamo quasi

La Regione ha dato il via libera al finanziamento dell'Autorità di bacino del fiume Po

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Contratto di foce: a che punto siamo? A questa e ad altre domande risponde l'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po di Taglio di Po, nonchè ideatore e progettista, insieme all'architetto Laura Mosca, ricordando innanzitutto che il Contratto di foce è uno strumento operativo e innovativo nella ricerca di un sistema integrato tra più ambiti di gestione delle acque (canali, fiumi, valli, lagune e coste marine), di un processo partecipato per lo sviluppo sostenibile del territorio.

"Dopo i tavoli tematici e vari incontri con i soggetti portatori di interesse - Consorzio di bonifica Delta del Po, Regione Veneto, Autorità di bacino Po e Adige, Gal, Comuni del comprensorio, Aipo, Parco del Delta - tutti sottoscrittori del protocollo d'intesa - afferma Mantovani - la Regione ha dato il via libera al finanziamento dell'Autorità di bacino del fiume Po per proseguire le attività del Contratto, di cui noi stiamo redigendo il programma, che prevede a breve la convocazione prima della cabina di regia, formata da Consorzio di bonifica Delta del Po, Regione Veneto, Autorità di bacino Po e Adige, Gal, Comuni del comprensorio, Aipo, Parco del Delta, che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa e tutti quelli che lo



■ A breve la convocazione della cabina di regia

sottoscriveranno, poi dell'assemblea di foce".

Quale sarà il prossimo passo?

"Saranno convocati nuovi tavoli tematici e territoriali per le attività relative alla stesura del Piano degli interventi e alla successiva ricerca dei finanziamenti necessari".

Quali saranno i possibili benefici per il territorio una

volta approvato il Contratto di foce?

"Il più importante, un'attività coordinata dei vari enti, una progettazione interdisciplinare con una ricerca di finanziamenti condivisa per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del territorio. Inoltre, tramite il Contratto di foce, è stata attivata la strategia nazionale delle aree interne,

Il Parco del Delta del Po

Il Contratto di foce è uno strumento operativo e innovativo nella ricerca di un sistema integrato tra più ambiti di gestione delle acque

che ha riconosciuto il nostro Delta del Po come una delle quattro aree del Veneto, il che significa possibilità di attingere, sia dalla Regione Veneto, sia dal governo centrale, finanziamenti che saranno gestiti dai Comuni del territorio e riguarderanno progetti di sviluppo e miglioramento dei servizi".

© RIPRODUZIONI



Bacino sull'Astico Via al progetto da oltre 32 milioni

C'è il sì della Regione per l'opera che coinvolge i comuni di Sandrigo Montecchio Precalcino e Breganze

Giorgio Zordan

Entro breve potranno essere avviate le procedure della gara d'appalto per la realizzazione del bacino di laminazione sul torrente Astico in un'area tra i comuni di Sandrigo, Breganze e Montecchio Precalcino. La notizia arriva direttamente da Palazzo Balbi che in questo modo dà il via all'opera.

E' stato approvato ieri dalla giunta regionale il progetto definitivo per la realizzazione dell'invaso nel territorio di Breganze, al confine con Sandrigo, lungo la sponda sinistra del torrente Astico

L'intervento è mirato alla riduzione del rischio idraulico nei territori del bacino del Bacchiglione, tra Vicenza e Padova, in cui confluisce l'Astico. «E' uno dei numero-

si interventi contenuti nel piano della Regione per la messa in sicurezza del territorio veneto - sottolinea l'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo Gianpaolo Bottacin - al quale stiamo dando attuazione con grande determinazione, dopo decenni di disimpegno sul fronte idraulico e idrogeologico».

LA COMMISSIONE. Il progetto, definitivamente approvato dopo il parere favorevole della Commissione regionale Via, prevede una cassa di espansione sul torrente Astico in grado di accogliere 4,6 milioni di metri cubi d'acqua, da realizzare nell'area dell'ormai dismessa cava "Vaccari" e in un appezzamento di terreno che confina a nord, per una spesa complessiva di 32,5 milioni di euro. Il progetto è finanziato

nell'ambito degli accordi di programma con i quali il governo ha assegnato alle Regioni e ai comuni 650 milioni per la realizzazione della prima parte del piano contro il dissesto idrogeologico nelle aree metropolitane e già stanziati dal Cipe.

SICUREZZA. «Dopo la grande alluvione del 2010 - conclude Bottacin - sono stati avviati numerosi interventi urgenti di messa in sicurezza dei corsi d'acqua principali, ma anche la progettazione e la realizzazione dei bacini di laminazione che sono gli interventi strutturali fondamentali per la riduzione del rischio idrogeologico. La scelta a livello nazionale di finanziare progetti con progettazione avanzata ha dato atto che il Veneto è stata una delle regioni che ha maggiormente investito sia in termini di interventi di difesa idrogeologica sia di predisposizione di un parco progetti».

Il cantiere che va in appalto è il primo stralcio di un progetto più ampio che prevede



L'ex cava Vaccari dove si realizzerà il maxi invaso sull'Astico

un secondo bacino collegato al primo, costo sui 40 milioni, per arrivare a trattenere complessivamente circa 10 milioni di metri cubi d'acqua. Un progetto che i sindaci di Sandrigo, Giuliano Stivan, di Breganze, Piera Campana, e di Montecchio Fabrizio Parisotto, sin dalla nascita hanno accolto con perplessità tanto da mettere assieme una task force di professionisti per fare le pulci al piano. A preoccupare maggiormente è il secondo stralcio. Secondo i tecnici l'allargamento delle cave e l'aumento del carico idraulico a livel-

lo di falda aumenterebbero il pericolo di allagamento dei sotterranei delle abitazioni e di inquinamento delle stesse falde.

L'ALTRO INVASO. Tra gli altri progetti veneti che, oltre all'invaso sull'Astico, hanno ottenuto il finanziamento per oltre 100 milioni di euro c'è anche e la "realizzazione di un'opera di invaso sul Torrente Orolo" in Comune di Costabissara ed Isola Vicentina (11.000.000 euro) capace di contenere quasi un milione di metri cubi d'acqua. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACHE DELLA PROVINCIA Provincia 33

Bacino sull'Astico /ia al progetto la oltre 32 milioni

Il sindaco Stivan per il nuovo bacino di contenimento dell'Astico...
 Il piccolo Leonardo poteva salvare? Lo dice la perizia...
 Il sindaco Stivan era...
 Il sindaco Stivan era...

ANNUNCI ECONOMICI

6
12
15
16
17
18
20
21
27
28

AVVISI LEGALI

Lavori in corso contro gli allagamenti

Interrata la condotta in via Padova per tenere all'asciutto il quartiere di Tencarola

SELVAZZANO

Sono iniziati in via Padova a Tencarola, nel tratto tra la cosiddetta rotonda Salata e l'incrocio con via Postumia, i lavori di interrimento della condotta per lo scarico delle acque meteoriche che dovrebbe risolvere i problemi idraulici nell'area residenziale di via Forno e via Carnaro, finita sott'acqua nei primi mesi del 2014. L'intervento, totalmente a carico dei privati, è connesso al piano di edilizia popolare "Nucleo 6" che verrà realizzato dall'impresa edile Remo Tessaro con sede a Rubano. I primi scavi di questi giorni hanno evidenziato, come del resto era emerso dalle indagini sotterranee in estate,



L'intervento sulla condotta in via Padova a Tencarola e la strettoia all'altezza del cantiere

anche con l'ausilio delle telecamere, che oltre alla posa del tombotto per un tratto di 150 metri (costo circa 300.000 euro) necessita una pulizia delle condotte esistenti. Soprattutto dello

scolo Bisatto che convoglia le acque piovane verso l'idrovora di Brentelle. Intervento, questo, di cui si dovrebbe occupare prima dell'inverno il Consorzio di bonifica Brenta. Per quanto riguarda

i disagi al traffico lungo via Padova dovuti all'area di cantiere, che non sarà sgomberata prima della metà di agosto, dovrebbero essere limitati visto che l'attraversamento sotterraneo della importante arteria che attraversa Tencarola è già esistente. Sotto via Padova, parecchi anni fa è stato realizzato un arco di mattoni per far defluire le acque di notevoli dimensioni, che è ancora perfettamente funzionante. Nel tratto verso via Postumia lo scavo per l'alloggiamento della nuova condotta interesserà il marciapiede e l'area di sosta di fronte alle abitazioni e alle attività commerciali. Si rende necessario, quindi, solo un modesto restringimento della sede stradale che, come si è potuto notare in questi giorni, provoca solo dei rallentamenti nelle ore di punta. La conclusione della messa in sicurezza idraulica della zona residenziale di Tencarola a nord del ristorante "Granchio Blu" dovrebbe coincidere con l'attivazione della nuova turbina sull'impianto idrovoro di Brentelle i cui lavori affidati al Consorzio di bonifica Brenta proseguono spediti.

Gianni Biasetto





(G.Fra.) A cinque mesi dall'avvio del cantiere, partito a novembre, il Consorzio di bonifica Adige Po ha ultimato gli interventi di ricalibratura del canale Crespino. I lavori hanno riguardato il ripristino della quota di

fondo e la sistemazione delle scarpate tra gli abitati di Bellombra e Villanova Marchesana, un tratto di un chilometro circa che anche di recente aveva creato non pochi problemi di sicurezza. L'opera, consenten-

ADRIA

Interventi ultimati sul canale Crespino

do di aumentare in modo sensibile la portata del corso d'acqua, ridurrà d'ora in poi drasticamente il rischio esondazioni.

Il progetto si inserisce in un percorso iniziato già un paio d'anni fa con un primo espurgo del canale stesso e proseguirà ora con altri interventi negli abitati di Villanova Marchesana e Canalnovo, per i quali sono già state espletate le procedure per l'affidamento dei lavori, e il potenziamento e l'automazione - tutt'ora in corso - del vicino impianto idrovoro di Chieppara di Adria. Intervento davvero significativo e atteso da tempo che rientra nel pacchetto d'interventi contro la subsidenza del 2013 finanziati dalla Regione: cosentiranno di affrontare eventi meteorici anche intensi con un sensibile margine di sicurezza per i residenti.

VILLADISE Un album di figurine per tutte le associazioni... **ADRIA** Interventi ultimati sul canale Crespino...



ADRIA Il sindaco: «Costretti ad agire in fretta». Stoppa: «Figura controversa» **Caso Cavallari in consiglio** Contestata la concessione di un locale per 99 anni tra gli adriani illustri

VILLANOVA MARCHESANA Installato dalla San Gaetano **Defibrillatore in farmacia**

DETTORRE Elezioni, Ora Cambia si presenta

